

Furto in un distributore di carburante di Catania: denunciati due giovani floridiani

Dovranno rispondere di furto aggravato e ricettazione i due giovani di Floridia, di 25 e 28 anni, denunciati dai carabinieri della Stazione di Gravina di Catania . Le indagini sono partite a seguito delle denunce dei gestori di un impianto di distribuzione carburanti di via Etna, nonché del bar annesso alla stessa area di servizio. Entrambi avevano subito, nel corso della stessa notte, il furto, l'uno del cassetto del proprio registratore di cassa, l'altro dei soldi contenuti dall'accettatore di banconote di una delle pompe di benzina.

I carabinieri hanno analizzato le immagini raccolte dagli impianti di videosorveglianza dell'area appurando l'arrivo dei due, a bordo di una Fiat Panda risultata rubata a Floridia lo scorso settembre ad un 65enne. Era circa mezzanotte e dopo aver effettuato un sopralluogo nell'area di loro "interesse", i malviventi hanno forzato una finestra del bar e, nonostante l'attivazione del sistema antifurto, mentre uno dei due era rimasto all'esterno per fare da "palo" al complice, quest'ultimo era penetrato all'interno del locale asportando il cassetto del registratore che custodiva l'incasso, in quel momento ammontante a circa 400,00 euro.

Si sono allontanati immediatamente e, per "arrotondare" ulteriormente il bottino, si sono ripresentati dopo circa mezz'ora nell'area di servizio utilizzando la Fiat Panda come auto "ariete", tentando di divellere dalla sua sede l'accettatore delle banconote applicato ad una delle pompe di rifornimento, senza però riuscire nell'intento perché saldamente ancorato al suolo, motivo per il quale hanno

desistito allontanandosi così di gran carriera.

La nitidezza delle immagini acquisite ha fornito elementi utili per il riconoscimento dei due, già conosciuti alle forze dell'ordine soprattutto per reati contro il patrimonio-

Incidente stradale in viale Scala Greca, feriti due giovani scooteristi

Incidente stradale in viale Scala Greca, all'altezza dell'incrocio con via Lentini. Due giovani a bordo di scooter sarebbero rimasti feriti a causa dell'impatto. Sul posto, i soccorritori del 118 e, per i rilievi del caso, la Polizia Municipale, che sta ricostruendo l'esatta dinamica del sinistro. Necessario anche l'intervento della ditta "Sicurezza e Ambiente", che si occupa della rimozione dei detriti e della bonifica dai detriti prodotti a seguito dell'incidente.

"Pensiline senza pareti laterali, così sono inutili": l'affondo di Cavallaro (FdI)

Le nuove pensiline di attesa dei bus che in questi giorni vengono installate in diversi luoghi della città restano al centro di un acceso dibattito. Sul tema interviene il

capogruppo di Fratelli d'Italia al consiglio comunale, Paolo Cavallaro, che ha inviato una richiesta urgente di chiarimenti all'assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano ed al dirigente di settore per "conoscere le ragioni della lentezza con cui si sta procedendo, ma soprattutto per invocare l'acquisto quantomeno delle pareti laterali in vetro per proteggere dal vento e dalla pioggia chi si trova ad attendere il passaggio dell' autobus". Il consigliere di minoranza ricorda che le nuove pensiline "a tanti, me compreso, non sono piaciute, ritenendole poco profonde, scoperte ai lati, con pochi posti a sedere". L'affidamento della fornitura e del trasporto delle 29 pensiline è dello scorso 24 dicembre. "Il servizio- racconta Cavallaro- è stato affidato alla METALCO SRL che ha offerto il prezzo di €. 139.700 oltre IVA 22%.La tipologia di pensilina acquistata dal Comune è senza dubbio la Arts e prevede numerosi accessori: maniglione in acciaio inox, panchina senza schienale, pareti laterali in vetro o lamiera forata, bacheche pubblicitarie, targa portainsegna e illuminazione LED.

Pensavo che le due pareti laterali in vetro dovessero essere ancora installate, ma poi ho visto quella di via Tisia, dove i lavori evidentemente sono stati ultimati, ed ho dovuto appurare che anche questa volta si è andati al risparmio". Cavallaro non ha dubbi: "è stato scelto certamente il modello più economico- ne deduce- senza accessori, sulla scia del metodo di questa Amministrazione che si basa sulla quantità più che sulla funzionalità e sul gradimento estetico; i soldi erano quelli e dovevano "uscirci" 29 pensiline. Si è persa l'occasione di dotare la città di normali e funzionali pensiline e di acquistare altra tipologia di pensilina più ampia, con più posti a sedere, più elegante". Cavallaro prosegue ribadendo che "per essere funzionale la pensilina deve essere ampia e proteggere gli utenti del servizio di trasporto urbano dal vento e dalla pioggia, altrimenti è perfettamente inutile". Poi una riflessione sul modo in cui la città, le associazioni e le forze politiche si stanno comportando rispetto a questa vicenda. Cavallaro si dice

stupito del silenzio registrato. “Sembra che questa città-commenta con amarezza- sia spenta, incapace di reagire, di alzare il livello della riflessione e dello scontro quando serve. FdI contesta e continuerà ad opporsi alla superficialità ed alla mediocrità nella gestione del bene pubblico”.

Liste d’attesa, Gilistro (M5S): “La Corte dei Conti smentisce la Regione”

“La relazione della Corte dei Conti certifica quello che i cittadini siciliani vivono sulla propria pelle ogni giorno: le liste d’attesa nella sanità pubblica non sono state recuperate, nonostante i proclami del governo Schifani e lo stanziamento di decine di milioni di euro. Anzi, emergono dati talmente incongruenti da far dubitare seriamente della loro attendibilità”. Lo dichiara il deputato regionale Carlo Gilistro (Movimento 5 Stelle) commentando il dossier della magistratura contabile sulla gestione delle liste d’attesa in Sicilia.

“Secondo i numeri trasmessi da Asp e ospedali e finiti sui giornali – prosegue Gilistro – alcune strutture avrebbero recuperato l’89, il 100 o addirittura oltre il 300 per cento delle prestazioni arretrate. Al Policlinico di Palermo si parla di un incredibile 334%, mentre sul fronte dei ricoveri programmati mai effettuati si arriva a percentuali surreali come 377% a Siracusa, 804% al Policlinico di Palermo. Dati che la stessa Corte dei Conti definisce di ‘dubbia attendibilità’. È un eufemismo”.

Per Gilistro “siamo di fronte a un tentativo, forse maldestro,

di dimostrare un recupero che nei fatti non c'è mai stato. Perché se davvero le liste d'attesa fossero state azzerate, i siciliani non sarebbero costretti ad attendere mesi per una visita o un esame, spesso anche salvavita, oppure a rivolgersi ai privati pagando di tasca propria”.

Il deputato cinquestelle sottolinea come “la Corte dei Conti abbia smontato pezzo per pezzo la narrazione trionfalistica del governo regionale. Dei 54 milioni di euro stanziati per il recupero dei ritardi accumulati tra il 2020 e il 2024, non c'è traccia nei risultati reali. E ancora più grave è quanto emerge sugli screening di prevenzione: quasi 800mila esami mai effettuati negli anni del Covid e successivi, con un recupero fermo ad appena il 20%. Un dato drammatico che avrà conseguenze pesantissime sulla salute dei siciliani”.

In un sistema delicato come quello sanitario, “la fiducia e la credibilità sono fondamentali. Come possono i cittadini fidarsi di un'amministrazione che viene smentita dalla magistratura contabile su fattori così cruciali? Basta prese in giro. Basta propaganda sulla pelle delle persone”, sbotta Gilistro.

Il deputato M5S punta infine il dito contro “un sistema che continua a funzionare male, nonostante l'impegno quotidiano di medici, infermieri ed operatori sanitari che nulla hanno a che vedere con queste inefficienze e con queste gravi inadempienze. Il governo Schifani – conclude Gilistro – dovrà spiegare alla Corte dei Conti ed ai siciliani perché i dati forniti non tornano e dove siano finiti i risultati promessi e le somme spese. Noi continueremo a vigilare e a denunciare. Perché la sanità pubblica non può essere trasformata in un racconto di fantasia mentre la gente resta in disperata atte

“La via dei Re Magi”: dal 4 al 6 gennaio viaggio tra pupi, stelle e doni

Un'attività rivolta a tutta la famiglia, per regalare momenti di divertimento, di condivisione e grazie ai quali messaggi importanti possono essere veicolati in maniera semplice, efficace, importante. Il titolo è “La via dei Re Magi, tra pupi, stelle e doni” e la propone La Compagnia dei Pupari Vaccaro-Mauceri che, con i suoi 26 anni di storia, ha nel tempo arricchito l'offerta culturale della città, dagli spettacoli alle manifestazioni in piazza, delle visite museali alle performance itineranti. Appuntamento domenica 4 gennaio, lunedì 5 e martedì 6 gennaio, giorno dell'Epifania. Nel rispetto dei propri scopi culturali, “La Via dei Re Magi, tra pupi, stelle e doni” è una manifestazione che vuole puntare sullo sviluppo del senso profondo del mantenimento delle tradizioni e sulla socializzazione condivisa, spingendo i giovani a vivere vari momenti di intrattenimento. Il progetto generale è ancor più ampio e parla di “Viaggio dei Re Magi”. Il Motto: “Le tradizioni e la socializzazione come dono per la collettività”. Il progetto si rivolge, dunque, alle famiglie ma soprattutto ai bambini (di tutte le età). L'evento si preannuncia come un momento di aggregazione sociale e familiare, il tutto sulla scorta del 2° Principio della carta delle Città Educative: Le città eserciteranno in maniera efficace le competenze loro assegnate in materia di educazione. Qualunque sia la portata di tali competenze, dovranno essere in grado di progettare una politica educativa ampia, di carattere trasversale e innovativo, che includa ogni forma di educazione formale, non formale e informale, nonché la sua interazione costante con le diverse forme di espressione culturale, fonti di informazione e modalità di scoperta della realtà che possono sorgere all'interno della

città e di ogni suo singolo quartiere. Le politiche cittadine in materia di educazione dovranno sempre riferirsi a un contesto più ampio ispirato ai principi di giustizia sociale, uguaglianza, senso civico democratico, sostenibilità, qualità della vita e promozione dei propri abitanti.

Il progetto intende offrire un'opportunità per socializzare, giocare, interagire e confrontarsi. Uno scambio per crescere e far crescere. Il gioco, posto in stretta relazione con la capacità di apprendere ed adattare la propria creatività alle esperienze emotive che saranno vissute. "L'obiettivo dell'iniziativa -spiega Alfredo Mauceri- è quello di lasciare che i bambini possano vivere una esperienza immersiva di conoscenza di una delle tradizioni che più caratterizza la Sicilia, ovvero i pupi siciliani legandolo al tema dell'Epifania, approfondendo le radici cristiane della festività e dando un pizzico di laicità puntando anche sulla figura della befana. Genitori e bambini partecipanti saranno invitati a partecipare attivamente alle iniziative proposte per l'intera giornata. Si mira a rafforzare l'identità culturale locale tramite la tradizione dell'Opera dei Pupi; offrire attività culturali gratuite e accessibili anche nelle aree periferiche; coinvolgere bambini e ragazzi in laboratori e spettacoli didattico-creativi; promuovere il significato simbolico dei Re Magi: viaggio, dono, accoglienza e diversità; favorire l'inclusione in quartieri marginali e l'interazione fra persone provenienti da vissuti diversi, con particolare attenzione alle persone diversamente abili". Il progetto nella fase conclusiva delle festività natalizie in 3 giornate tematiche e nello specifico il 4, 5 e 6 gennaio 2026, in 3 luoghi differenti, con un filo conduttore narrativo: "Il Viaggio dei Magi", che culminerà con un evento conclusivo ad Ortigia. Le attività si svilupperanno sia la mattina che il pomeriggio, con fasce orarie antimeridiane fra le 10 e le 13 e pomeridiane, fra le 15 e le 18. Tutte le iniziative sono a ingresso gratuito. Entrando nel dettaglio, ecco il programma completo:

LA VIA DEI RE MAGI

4 Gennaio 2026

“Baldassarre – Il dono del cuore”

E' uno dei Re Magi che, secondo la tradizione cristiana, visitò Gesù appena nato. Viene rappresentato moro e il suo dono è la mirra.

ore 11:00

Spettacolo dell'Opera dei pupi

Santa Lucia – La furia di Maniace

presso

Basilica Santa Lucia al Sepolcro

Piazza Santa Lucia

ore 12:00

Laboratorio multiculturale: **“I doni dei popoli”**

Ogni bambino esprimerà un proprio desiderio attraverso la realizzazione di un disegno o messaggio. L'elaborato sarà inserito in una busta, sigillato e raccolto per essere poi affidato alla Santa Patrona.

presso

Basilica Santa Lucia al Sepolcro

Piazza Santa Lucia

5 Gennaio 2026

“Melchiorre – La conoscenza e il dono della sapienza”

Melchiorre tradizionalmente è rappresentato come un re anziano, spesso con barba, e viene associato al dono dell'oro, simbolo di regalità e ricchezza

ore 11:00

Spettacolo dell'Opera dei pupi

San Metodio – Il cammino della fede

presso

Parrocchia San Metodio

Piazza San Metodio

ore 12:00

Laboratorio creativo: **“Costruiamo la stella cometa”**

Creazione di una marionetta con materiale semplice ispirata alla Stella cometa, come dono di luce e guida.

presso

Parrocchia San Methodio

Piazza San Methodio

ore 19:00

Concerto: **“I doni della Musica”**

Concerto natalizio con pianoforte, sax e la splendida voce di Angela Nobile.

presso

Parrocchia San Methodio

Piazza San Methodio

6 Gennaio 2026

“Gaspare – L’incontro tra le culture”

Tradizionalmente, è rappresentato come un re giovane, spesso associato all’offerta dell’incenso. Il suo nome potrebbe derivare dal persiano “custode del tesoro” o dal sanscrito “ispettore”.

Dalle ore 10:00 alle ore 13:00

La Natività dei pupi

presso

Teatro dei pupi “Alfeo”

Via della Giudecca, 22

ore 10:30

Laboratorio creativo: **“I doni nella Calza”**

Un laboratorio creativo per la realizzazione di una calza che i bambini potranno decorare a piacimento; contestualmente nel laboratorio dei pupi, di fronte al museo, sarà possibile incontrare la befana che riempirà le calze realizzate dai bambini di dolciumi.

presso

Museo dei pupi

Via della Giudecca, 78/80

ore 11:30

Corteo dell'Epifania

con la presenza di figuranti e artisti vari, il corteo e una piccola banda musicale si avvierà dal museo dei pupi verso: Piazza San Giuseppe, Via del Teatro, Via Roma, Piazza Minerva, Piazza Duomo, Via Landolina, Via Amalfitania, Piazza Archimede, Via Scinà, Via Cavour, Via Pirro, Via Savoia e Largo 25 luglio. Su Piazza duomo, Piazza Archimede, e Largo 25 luglio. Lungo il percorso alcune esibizioni delle Majorette di Floridia.

ore 15:00

Visite guidata al Museo dei pupi

presso

Museo dei pupi

Via della Giudecca, 78/80

Ore 16:00

Visite guidata al Museo dei pupi

presso

Museo dei pupi

Via della Giudecca, 78/80

ore 17:00

Spettacolo dell'Opera dei pupi

San Martino – Il soldato di Cristo

presso

Teatro dei pupi "Alfeo"

Via della Giudecca, 22.

Zone balneari e via Elorina,

Ricupero e Boscarino: “Riqualficazione con il nuovo Bilancio”

“Una svolta storica per il Comune di Siracusa l’approvazione a fine dicembre del Bilancio di Previsione 2026”. I consiglieri Giovanni Boscarino e Simone Boscarino del Gruppo Misto commentano così il “disco verde” al nuovo strumento economico. “Una maratona iniziata il 29 dicembre alle 10-ricondano- e conclusasi alle 5,30 dell’ultimo giorno del 2025, anche con l’approvazione del Dup (Documento unico di programmazione). Gli uffici avranno così la possibilità di programmare gli interventi da eseguire nel triennio 2026-28”. Ricupero, Presidente della Commissione Consiliare Bilancio, ritiene che “tutti i gruppi consiliari abbiano fatto la loro parte per l’approvazione del bilancio, mostrando maturità e senso di responsabilità”.

“Per quanto ci riguarda – concludono Boscarino e Ricupero – abbiamo focalizzato la nostra attenzione su tutto il territorio cittadino, con particolare riguardo alle zone decentrate. Ci saranno interventi di manutenzione straordinaria del manto stradale e dell’illuminazione pubblica nelle zone balneari di Plemmirio e Fanusa ma anche a Villaggio Miano. Opere di riqualficazione anche in via Elorina”.

Siti archeologici, il Parco

della Neapolis è il terzo più visitato di Sicilia

Il Parco Archeologico della Neapolis terzo luogo antico più visitato di Sicilia. Lo dicono i dati relativi alle presenze registrati nei 14 parchi archeologici siciliani, che la legge Granata del 2000 rese autonomi nella loro gestione. A tracciare un quadro chiaro, numeri alla mano, è il quotidiano La Repubblica (Palermo) con un articolo a firma della giornalista Isabella Di Bartolo. Al Parco della Neapolis, i visitatori lo scorso anno sono stati 590 mila e per i prossimi mesi la direzione, guidata da Carmelo Bennardo, starebbe predisponendo nuovi progetti per incentivare le presenze anche nei siti di Eloro e Akrai. Il terzo gradino del "podio" arriva, tuttavia, con numeri ben distanti da quelli registrati a Taormina, il cui Teatro Antico resta in testa alle preferenze, tanto che nel 2025 sono state un milione 53 mila 151 le presenze registrate. Un milione e 70 mila visitatori hanno, invece, scelto la Valle dei Templi di Agrigento. I dati relativi ai luoghi della cultura siciliani rappresentano motivo di soddisfazione per la Regione. L'assessore ai Beni Culturali Francesco Scarpinato ha annunciato l'intenzione di reinvestire, visti i dati incoraggianti anche dal punto di vista economico, nella promozione dei siti culturali dell'isola. Al quarto posto si piazza la villa Romana del Casale di Piazza Armerina, che fa parte del parco archeologico di Morgantina (313.612 presenze nel 2025), poi il parco di Selinunte con 295.404 visitatori. Il parco archeologico di Leontinoi, invece, resta fanalino di coda, nonostante un museo ricco ed un'area archeologica di interesse internazionale per gli studiosi. Il museo, come si ricorderà, è rimasto privo del Kouros, statua data in prestito. Megara Hyblea, per restare in provincia di Siracusa, attira qualche migliaio di visitatori.

Operazione antidroga della Dda: sei arresti, due in carcere e quattro ai domiciliari

Sei persone sono state tratte in arresto questa mattina tra Siracusa, Catania e Civitavecchia, su disposizione della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania. Due degli indagati si trovano già in carcere, a Siracusa ed a Civitavecchia, per altri fatti. Gli arrestati, di età compresa tra i 32 e i 46 anni, tra cui una donna, sono “gravemente indiziati” di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L’operazione si inserisce in una più ampia attività d’indagine che, il 10 dicembre 2025, ha già portato all’arresto di 11 persone appartenenti ad un gruppo criminale attivo ed operante nel siracusano che gradualmente aveva acquisito il monopolio del traffico di sostanze stupefacenti in città, in particolare nella zona della stazione ferroviaria. In quella occasione sono stati sequestrati beni mobili e immobili, per un valore complessivo di oltre 500.000mila euro.

Dopo l’interrogatorio preventivo degli indagati, alcuni dei quali ritenuti il canale di approvvigionamento dell’organizzazione e altri spacciatori al servizio del sodalizio, per due di loro è stata disposta la custodia cautelare in carcere mentre gli altri quattro sono stati sottoposti agli arresti domiciliari

Sono stati raggiunti dalla misura cautelare della custodia in carcere il 35enne Simone Scirè (Catania) e il 34enne Giovanni Piccione (Siracusa). Ai domiciliari sono stati invece posti: Fabio Privitera (Catania, 24.07.1979), Paolo Carbè (Siracusa,

30.06.1987), Nardina Bramante (Siracusa, 25.11.1993), Flavio Zito (Catania, 14.07.1983).

Verde pubblico, perchè il Tar ha bocciato la scelta di Palazzo Vermexio

Se chiedete ad un qualunque cittadino di Siracusa di elencare servizi pubblici giudicati al di sotto delle aspettative, se non direttamente deludenti, è altamente probabile che vi risponda senza tentennare: “verde pubblico”. Ed in effetti, lo stesso sindaco Italia – appena rieletto – aveva detto di voler ripartire da quella voce, arrivando a definirla “flop” per via di potatura di siepi in costante ritardo, manutenzione dei parchi pubblici e del patrimonio arboreo non esattamente puntuale e migliorie poco evidenti.

In avvio di 2026, la situazione non appare però cambiata. Anzi. L’operazione “rilancio” – che nei piani comunali doveva passare anche da un nuovo appalto – si è complicata. Nei giorni scorsi, il Tar di Catania ha infatti risolto una delle più complesse vicende amministrative degli ultimi tempi, annullando definitivamente l’aggiudicazione del servizio di manutenzione dei parchi e del verde pubblico comunale e disponendo il subentro della società Verdidea srl alla Rti inizialmente aggiudicataria. Una lunga querelle che ha tenuto in stallo, giocoforza, il servizio.

Con una sentenza articolata, depositata dopo l’udienza del 3 dicembre 2025, i giudici hanno accolto integralmente il ricorso presentato da Verdidea, seconda classificata nella gara, sancendo l’esclusione del Raggruppamento temporaneo di imprese Technical Services – Flora 2014, già affidatario del

servizio.

La vicenda prende avvio nel novembre 2023, quando il Comune di Siracusa indice una procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione del verde pubblico, per un importo complessivo a base di gara di oltre 2,4 milioni di euro. L'appalto viene aggiudicato al Rti Technical Services-Flora 2014, dopo una verifica di anomalia dell'offerta.

Verdidea, arrivata seconda in graduatoria, impugna l'aggiudicazione davanti al Tar. Con una prima sentenza (n. 3836/2024), il Tribunale annulla l'affidamento rilevando gravi irregolarità nel giudizio di anomalia, soprattutto in relazione ai costi della manodopera, non ribassabili, ed alla gestione della clausola sociale, che imponeva l'assorbimento dei 30 lavoratori già impiegati dalla ditta uscente, incluso un agronomo a tempo pieno.

Il Tar ordina quindi al Comune di rinnovare la cosiddetta verifica di anomalia. Palazzo Vermexio esegue, supportato anche da una consulenza esterna. Il Rti aggiudicatario presenta ulteriori giustificativi, rivedendo la distribuzione delle voci di costo.

In particolare, il costo dell'agronomo previsto dalla clausola sociale (circa 96 mila euro) viene prima sottratto dalla manodopera, poi redistribuito tra altre voci di spesa (mezzi, macchinari e migliorie), mentre i costi del personale aggiuntivo vengono imputati agli "utili d'impresa".

Il Comune, ritenendo congrue le nuove giustificazioni, conferma l'aggiudicazione nel giugno 2025. Ma Verdidea propone un secondo ricorso, contestando la violazione del precedente giudicato e l'ennesima rielaborazione, ritenuta "artificiosa", dell'offerta economica.

E il Tar, nei giorni scorsi, ha dato nuovamente ragione alla ditta ricorrente. Secondo i giudici, i nuovi giustificativi non dimostrano la reale sostenibilità dell'offerta, ma si limitano a "spostamenti contabili" privi di una reale giustificazione economica. Con l'aggiunta di alcune censure. Per i giudici amministrativi, dopo quattro tentativi

complessivi di “giustificazione”, l’offerta del Rti resta “strutturalmente inattendibile”.

Il Tar applica quindi il principio del cosiddetto “one shot temperato”: l’amministrazione non ha più margini per reiterare la valutazione e deve procedere all’esclusione del Rti. Di conseguenza, l’appalto viene aggiudicato a Verdidea, previa verifica dei requisiti. L’inefficacia del precedente contratto sottoscritto da Palazzo Vermexio scatterà 30 giorni dopo la notifica della sentenza, per consentire il passaggio di consegne e garantire la continuità del servizio.

Respinta invece la richiesta di risarcimento per equivalente, poiché la società ricorrente non ha fornito una prova puntuale del danno economico subito, limitandosi a una quantificazione forfettaria.

Il Comune di Siracusa e il Raggruppamento temporaneo di imprese soccombente sono stati infine condannati al pagamento delle spese legali in favore di Verdidea, per un totale di 6.000 euro oltre accessori.

La sentenza richiama con forza il principio secondo cui la verifica di anomalia non può trasformarsi in una continua riscrittura dell’offerta economica.

Ispezione al carcere di Cavadonna, Spada (Pd): “Disagi e carenza di agenti”

Ispezione al carcere di Cavadonna. L’ha condotta nei giorni scorsi il deputato regionale Tiziano Spada del Pd, sindaco di Solarino. Una visita dei diversi reparti, seguita da un confronto con gli agenti penitenziari e i detenuti, per arrivare infine ad un incontro con il direttore della casa

circondariale.

“Il carcere di Cavadonna ha bisogno di interventi strutturali che garantiscano l'aumento degli organici e dei servizi erogati- la conclusione a cui Spada giunge- permettendo agli agenti di Polizia Penitenziaria di migliorare la qualità del proprio lavoro e ai detenuti di affrontare in maniera dignitosa il periodo di detenzione”. “Ho scelto di attuare l'ispezione-prosegue il parlamentare dell'Ars- per raccogliere il grido d'allarme lanciato dai detenuti, che nei giorni scorsi sono stati protagonisti di una protesta, e dal sindacato di Polizia Penitenziaria che ha posto l'accento sulle difficoltà degli agenti in considerazione del sovraffollamento delle strutture carcerarie e degli organici di polizia sempre più stringati”

La casa circondariale siracusana ospita oltre 600 detenuti. Secondo Spada “è emersa come ogni anno l'assenza di un numero adeguato di agenti per gestire l'alto numero di detenuti presso la struttura siracusana. Dal lato dell'Asp, l'assenza di medici specialisti in struttura e il continuo spostamento dei detenuti per le visite comportano disagi gestionali. Chi sta scontando la pena lamenta anche l'assenza di alcuni servizi fondamentali come la possibilità di usufruire dell'acqua calda durante le ore diurne e la presenza infestante delle cimici da letto, che non consentono di espletare la pena in maniera dignitosa. Sul punto, segnalo che la sanificazione degli ambienti è in corso e mi è stato garantito che a breve verranno bonificate tutte le aree del carcere”.

Il deputato regionale auspica che il 2026 possa portare alla risoluzione di alcune problematiche che hanno contribuito, nel tempo, ad acuire le tensioni tra detenuti e personale di sorveglianza. “Ritengo -conclude Spada- che la pena detentiva debba essere ad alto carattere rieducativo, per riammettere nella società soggetti che non rischiano di reiterare i reati commessi in precedenza. Per fare questo servono investimenti economici sulle carceri, portando avanti iniziative che migliorino e tutelino sia i detenuti sia gli agenti di Polizia

Penitenziaria".